



Comune di  
Albano Laziale



Comune di  
Castel Gandolfo

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

ai sensi dell'articolo 3 comma 34 del D. Lgs. n. 163/2006  
Convenzione per l'esercizio in forma associata della Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Albano Laziale e Castel Gandolfo  
ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 D.C.C. n. 37 del 21.10.2015

## MODELLO (3)

**Nota generale:**

Nel seguito vanno barrate le caselle in corrispondenza delle dichiarazioni che si intendono rendere e, relativamente alle caselle barrate, vanno inseriti i dati richiesti. Al riguardo si precisa che in sede di gara verranno interpretati come:

- non prodotti né trasmessi dal concorrente e, quindi, non acquisiti dalla Stazione Appaltante i dati e/o le informazioni e/o i documenti corrispondenti a campi del presente modello che non siano stati esattamente completati con i dati richiesti sia nel modello stesso che nei documenti di gara;
- non prodotti né trasmessi dal concorrente e, quindi, non acquisiti dalla Stazione Appaltante i documenti e/o i dati e/o le dichiarazioni per i quali, se richiesto, non sia stata barrata con una croce o, comunque, con un segno evidente ed inequivocabile la relativa e corrispondente casella inserita nel presente modello.

- Oggetto della gara:
- **Affidamento del servizio di Gestione del servizio di tesoreria comunale della Città di Albano Laziale**

Data: **5 febbraio 2018**

Ora: **17:30**

CIG: **7247194DAB**

Il sottoscritto .....

nato a ..... il ..... cod. fiscale .....

residente a .....

in Via ..... n. .... c.a.p. ....

in qualità di:

Legale rappresentante     Procuratore (deve essere obbligatoriamente allegata copia della procura dalla quale si evincano i poteri di impegnare validamente l'impresa)

Altro (specificare).....

dell'Impresa .....

con sede a .....

in Via ..... n. .... c.a.p. ....

codice fiscale ..... P.IVA .....

Telefono ..... Telefax .....

Indirizzo e.mail .....

Indirizzo Pec .....

che, in relazione all'appalto in oggetto, partecipa come impresa:

Ausiliaria

Altro (specificare).....



# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale - Castel Gandolfo

---

---

---

---

---

- 3.1) che il/i direttore/i tecnico/i è/sono: (nota: vanno indicate le generalità – nome, cognome, luogo e data di nascita – residenza e codice fiscale ed il codice fiscale)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 3.2) che il/i direttore/i tecnico/i cessato/i dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è/sono: (vanno indicate le generalità – nome, cognome, luogo e data di nascita – residenza e codice fiscale ed il codice fiscale)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## **Requisiti di ordine generale (art. 80 D. Lgs. n. 50/2016)**

### Con riferimento alle disposizioni dell'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016

4) di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore - nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 - per uno dei seguenti reati:

4.1) **lettera a)**: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

4.2) **lettera b)**: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

4.3) **lettera b-bis)**: false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

4.4) **lettera c)**: frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

4.5) **lettera d)**: delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale - Castel Gandolfo

4.6) **lettera e)**: delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

4.7) **lettera f)**: sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

4.8) **lettera g)**: ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

5) di trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 – lettera/e \_\_\_\_\_  
(nota: indicare una o più delle lettere di cui all'art. 80, comma 1, secondo la fattispecie che ricorre) del D. Lgs. n. 50/2016 ma la sentenza definitiva ha imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi ovvero ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato ed il sottoscritto ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito ed ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, come risulta dalla seguente documentazione:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Con riferimento alle disposizioni dell'art. 80, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016

6) l'insussistenza, a proprio carico di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

7.1) di allegare alla presente N. \_\_\_\_\_ (in cifre) ( \_\_\_\_\_ [in lettere])  
dichiarazione/i sostitutiva/e dell'atto di notorietà finalizzata/e a dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'art. 80, comma 1 e comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 da parte dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del medesimo decreto diversi dal sottoscritto, anche se cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, resa/e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dai medesimi soggetti; (nota: la documentazione da produrre riguarda i seguenti soggetti - 1) impresa individuale: il/i direttore/i tecnico/i; 2) società in nome collettivo: i soci ed il/i direttore/i tecnico/i; 3) società in accomandita semplice: i soci accomandatari ed il/i direttore/i tecnico/i; 4) altro tipo di società o consorzio: i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza; i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; il socio unico persona fisica; il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci; il/i direttore/i tecnico/i)

(oppure, in alternativa al precedente punto 7.1)

7.2) che, per quanto a propria conoscenza, non sussistono le cause e le condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 e comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 nei confronti dei seguenti soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del medesimo decreto anche se cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; (nota: la dichiarazione va resa con riferimento ai seguenti soggetti - 1) impresa individuale: il/i direttore/i tecnico/i; 2) società in nome collettivo: i soci ed il/i direttore/i tecnico/i; 3) società in accomandita semplice: i soci accomandatari ed il/i direttore/i tecnico/i; 4) altro tipo di società o consorzio: i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza; i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; il socio unico persona fisica; il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci; il/i direttore/i tecnico/i. Dei suddetti soggetti vanno indicate le generalità – nome, cognome, luogo e data di nascita – residenza e codice fiscale ed il codice fiscale)

---

---

---

---

---

---

---

---

7.3) che, per quanto a propria conoscenza, nei confronti dei seguenti soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sussistono le seguenti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia:

*(nota: vanno indicate le generalità – nome, cognome, luogo e data di nascita – residenza e codice fiscale ed il codice fiscale e le relative clausole di esclusione)*

---

---

---

---

---

---

ma vi è stata, da parte del sottoscritto concorrente, completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata in quanto sono state adottate le seguenti azioni come risulta dalla documentazione a tal fine allegata:

---

---

---

---

---

---

*(Nota: il concorrente deve indicare e dimostrare, allegando adeguata documentazione, quali azioni abbia intrapreso per la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata. In ogni caso non sussiste causa di esclusione relativamente a reati depenalizzati, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima)*

**Con riferimento alle disposizioni dell'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016**

8.1) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito, precisando che:

- costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;
- costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione;
- costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

8.2) che, pur sussistendo le condizioni di cui all'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, il sottoscritto ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, risultando il pagamento o l'impegno formalizzati

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale - Castel Gandolfo

prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande come risulta dal seguente documento allegato (*specificare*)

---

---

---

---

---

---

---

---

## Con riferimento alle disposizioni dell'art. 80, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016

9) di non trovarsi in alcuna delle seguenti cause di esclusione, anche riferita a un suo subappaltatore - nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016; in particolare:

9.1) **lettera a)**: l'inesistenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;

9.2) **lettera b)**: di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016;

*(solo nel caso di concordato preventivo con continuità aziendale)*

9.2.1) che l'impresa ha presentato ricorso avanti il Tribunale di \_\_\_\_\_, R.G. n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_ per l'ammissione a concordato preventivo in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-bis della Legge Fallimentare, e conseguentemente, secondo quanto indicato dall'ANAC nella determina n. 2/2014, produce la seguente documentazione:

---

---

---

---

*(oppure)*

9.2.2) che l'impresa è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-bis della Legge Fallimentare, procedura aperta avanti il Tribunale di \_\_\_\_\_ R.G. n. \_\_\_\_\_, con decreto in data \_\_\_\_\_, e conseguentemente, secondo quanto indicato dall'ANAC nella determina n. 2/2014, produce la seguente documentazione:

---

---

---

---

*(Nota: si segnala che con determinazione n. 5 dell'8 aprile 2015, ANAC ha sostenuto che "laddove non si possa ravvisare la pendenza di un concordato liquidatorio, come nel caso in cui penda quello "in bianco" con effetti prenotativi di continuità aziendale, l'impresa non può ritenersi carente del requisito prescritto dalla lettera a) della citata disposizione).*

9.3) **lettera c)**: di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, precisando che tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione *(Nota: vedere le Linee Guida Anac n. 6)*;

9.4) **lettera d)**: che la propria partecipazione alla procedura di affidamento in oggetto non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale - Castel Gandolfo

- 9.5) **lettera e)**: che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento del sottoscritto nella preparazione della procedura d'appalto, di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 50/2016, che non può essere risolta con misure meno intrusive;
- 9.6) **lettera f)**: che non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2 - lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- 9.7) **lettera f-bis)**: che non ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- 9.8) **lettera f-ter)**: che non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti, precisando che il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- 9.9) **lettera g)**: che non risulta iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- 9.10) **lettera h)**: che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, precisando che l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- 9.11) **lettera i)**: di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e, a tal fine:
- 9.11.1) dichiara che non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/99 in quanto occupa non più di 15 (quindici) dipendenti, oppure da 15 (quindici) a 35 (trentacinque) dipendenti, ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
- 9.11.2) allega alla presente la certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99;
- 9.11.3) *(in sostituzione della certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99)* dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle norme di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 in quanto occupa più di 35 (trentacinque) dipendenti, oppure occupa da 15 (quindici) a 35 (trentacinque) dipendenti ed ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
- 9.11.4) Altro *(specificare)*:
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- 9.12) **lettera l)**: che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203.  
*(oppure in alternativa)*
- 9.12) **lettera l)**: che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- 9.13) **lettera m)**: di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; in particolare:

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale - Castel Gandolfo

- 9.13.1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;
  - 9.13.2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
  - 9.13.3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al sottoscritto concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente.
- 10) di trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 – lettera/e \_\_\_\_\_  
(nota: indicare una o più delle lettere di cui all'art. 80, comma 5, secondo la fattispecie che ricorre) del D.Lgs. 50/2016 ma il sottoscritto ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, come risulta dalla seguente documentazione:
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

## Con riferimento alle disposizioni dell'art. 80, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016

- 11) di essere consapevole che Codesta Spettabile Stazione Appaltante procederà all'esclusione del sottoscritto dalla procedure di affidamento in qualunque momento della procedura stessa, qualora risulti che il sottoscritto si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui all'art. 80 – commi 1, 2, 4 e 5 – del D. Lgs. n. 50/2016.

## Con riferimento alle vigenti disposizioni in ordine ai requisiti per contrarre con la Pubblica Amministrazione

- 12) che nei propri confronti non è stata comminata l'esclusione dalle gare d'appalto per due anni per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");
- 13) che nei propri confronti non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");
- 14) che nei propri confronti non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'art. 36 della l. 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento");
- 15) che nei propri confronti non è stata comminata l'esclusione dalle procedure di affidamento per il periodo di un anno disposta ai sensi dell'art. 13, comma 4, della legge 11 novembre 2011, n. 180 (cd. Statuto delle imprese) per non essere stato in grado di dimostrare il possesso dei requisiti;
- 16.1) di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1- bis, comma 14, della legge n. 383/2001 e s.m.i. ;  
*(ovvero, in alternativa al punto precedente)*
- 16.2) di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1- bis, comma 14, della legge n. 383/2001 e s.m.i. ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine di presentazione dell'offerta;
- 17) di non essere stato sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale;
- 18) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni antecedenti la data della presente dichiarazione, non vi è stata l'estensione degli effetti derivanti dall'irrogazione della sorveglianza speciale nei riguardi di un proprio convivente;
- 19) che nei propri confronti non vi è stata irrogazione della pena su richiesta (il cd. patteggiamento) per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- 20) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9, comma 2 – lett.c), del D.Lgs.n. 231/2001 e s.m.i.;

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale - Castel Gandolfo

- 21) di non essere incorso nella sanzione di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 22.1) l'insussistenza di rapporti di parentela entro il quarto grado, di convivenza di fatto o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti, con gli amministratori, il segretario generale i dirigenti e gli incaricati di posizione organizzativa della Stazione Appaltante (Comune di Castel Gandolfo);
- (ovvero, in alternativa al punto precedente)*
- 22.2) la sussistenza di rapporti di parentela entro il quarto grado, di convivenza di fatto o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti, con gli amministratori, il segretario generale i dirigenti e gli incaricati di posizione organizzativa della Stazione Appaltante (Comune di Grottaferrata);
- 23) l'inesistenza di cause che, in base alla vigente legislazione, siano ostative a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;

## Criteria di selezione (art. 83 D. Lgs. n. 50/2016)

- 24.1) di essere titolare di autorizzazione a svolgere attività bancaria di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs.n.385/1993 di cui:
- 24.1.1) si allega alla presente dichiarazione copia resa conforme all'originale;
- 24.1.2) di cui si forniscono gli estremi:

*(ovvero, in alternativa al punto precedente)*

- 24.2) di essere autorizzato per legge a svolgere il servizio di tesoreria per conto degli enti locali come risulta dal provvedimento:
- 24.2.1) che si allega alla presente dichiarazione copia resa conforme all'originale;
- 24.2.2) di cui si forniscono gli estremi:

- 24.3) di essere iscritto all'Albo delle Società Cooperative di cui al D.M. 23/06/2004 istituito presso il Ministero delle Attività Produttive (*in caso di banche di credito cooperativo, banche popolari, istituti di cooperazione bancaria, costituiti anche in forma consortile*) come risulta dal provvedimento:
- 29.3.1) che si allega alla presente dichiarazione copia resa conforme all'originale;
- 29.3.2) di cui si forniscono gli estremi:

- 25) di aver gestito negli ultimi cinque anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara (2012, 2013, 2014, 2015, 2016) il servizio di tesoreria nei seguenti Enti locali:

Anno	Ente locale	
	Popolazione	Denominazione

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale - Castel Gandolfo

26) di disporre dei seguenti sportelli nel territorio del Comune di Albano Laziale:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

e di impegnarsi – in caso di aggiudicazione – a mantenere aperto per tutta la durata del servizio almeno uno sportello nel territorio del Comune di Albano Laziale;

*(ovvero, in alternativa al punto precedente)*

27) di impegnarsi – in caso di aggiudicazione – ad aprire, prima dell'inizio del servizio, ed mantenere aperto per tutta la durata del servizio stesso almeno uno sportello nel territorio del Comune di Albano Laziale;

***Altre dichiarazioni e/o documentazioni da allegare necessarie per partecipare alla gara d'appalto***

28) di rispettare ed applicare, dal momento della presentazione dell'offerta e per tutta la durata del contratto, i contratti collettivi nazionali di lavoro inerenti al settore oggetto dell'appalto, gli accordi sindacali integrativi e tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti, nonché di rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in tema di prevenzione e protezione dei luoghi di lavoro (es. D.lgs 81/2008 e succ. modif. e integraz.). A tal fine, dichiara di applicare il seguente CCNL \_\_\_\_\_

29) ai fini delle verifiche dei requisiti per la partecipazione alla gara d'appalto, che l'impresa è:

29.1) una **micro impresa** in quanto, alla luce della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. legge 124 del 20 maggio 2003: \_\_\_\_\_

29.2) una **piccola impresa** in quanto, alla luce della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. legge 124 del 20 maggio 2003: \_\_\_\_\_

29.3) una **media impresa** in quanto, alla luce della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 124 del 20 maggio 2003: \_\_\_\_\_

30) di essere a perfetta conoscenza di tutte le prescrizioni, norme ufficiali e leggi vigenti che disciplinano l'appalto in oggetto, impegnandosi a rispettarle integralmente in relazione al ruolo che la sottoscritta impresa ricopre in relazione al medesimo appalto;

31) di ottemperare a quanto disposto dalla Legge 22 novembre 2002 n. 266 e dal D.M. Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale (DURC), mantenendo le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative (*nota: indicare numero e sede*):

INPS	N. _____	Sede di _____
INAIL	N. _____	Sede di _____
ALTRO ( <i>specificare</i> )	N. _____	Sede di _____

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale - Castel Gandolfo

- 32) di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante si riserva di procedere d'ufficio a verifiche anche a campione in ordine alla veridicità delle dichiarazioni prodotte per partecipare alla gara d'appalto e che, nell'eventualità di irregolarità e/o false dichiarazioni, fatto salvo che il caso non determini ulteriori e diverse sanzioni, procederà alla segnalazione all'ANAC in conformità alle disposizioni di legge;
- 33) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni contenute nel presente documento e/o prodotte per partecipare alla gara d'appalto, l'Impresa/Società verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale tali dichiarazioni sono state prodotte, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e la Stazione Appaltante procederà ad escutere la cauzione provvisoria rilasciata nonché alla segnalazione all'ANAC della circostanza, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e fatte salve le ulteriori e diverse sanzioni previste dalla legge stessa. Inoltre, qualora la non veridicità del contenuto delle suddette dichiarazioni fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile;
- 34) di allegare copia della procura dalla quale si evincano i poteri di impegnare validamente l'impresa; (*nota: nel caso in cui l'istanza di partecipazione sia sottoscritta da un procuratore*);
- 35) di acconsentire al trattamento dei dati personali della società che legalmente rappresenta, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- 36) di allegare alla presente copia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Per le imprese aventi sede in uno Stato della UE è riconosciuta la validità di documentazione equivalente a quella italiana secondo la legislazione nazionale degli Stati membri.

Data e luogo \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE /  
PROCURATORE DELL'IMPRESA  
(TIMBRO E FIRMA)

\_\_\_\_\_

## **AVVERTENZA:**

*Nel caso il modello sia prodotto su più fogli deve essere timbrato e firmato su ogni foglio ed andrà apposto il timbro di continuità tra le varie pagine*